



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**INTERVENTO DELLA PROF.SSA MILENA SANTERINI, COORDINATRICE NAZIONALE PER LA  
LOTTA CONTRO L'ANTISEMITISMO, ALLA CONFERENZA OSCE SUL CONTRASTO  
ALL'ANTISEMITISMO.**

Varsavia, 7-8 febbraio 2022

In Italia la maggior parte dei casi segnalati di antisemitismo sono online. Sui 230 incidenti del 2020, 180 sono avvenuti sul web. In realtà gli incidenti sono molti di più, ma non sempre vengono segnalati.

308 sono i siti con chiari contenuti antisemiti. In questi siti possiamo vedere come l'antisemitismo si esprime in forme tradizionali ma stia anche cambiando. Un terzo dei siti è gestito dalla destra radicale neo-nazista e neo-fascista. Un altro terzo invece afferma un'ideologia basata sulla cospirazione. Anche in Italia i gruppi che protestano contro i vaccini e la politica sanitaria anti-Covid compiono una distorsione della Shoah. Durante la pandemia, c'è stato un netto e costante aumento della popolarità di termini che collegano gli ebrei al Coronavirus.

Ci sono poi 68 siti che presentano temi antisionisti. Questi siti applicano stereotipi antisemiti (accusa del sangue, razzismo, tendenza alla cospirazione, all'usura e al dominio del mondo) allo Stato di Israele.

Abbiamo anche fatto varie ricerche sui tweet antisemiti per capire come i gruppi si influenzano tra loro.

La nostra linea sull'*hate speech* antisemita sul web è di agire sia a livello di prevenzione che di rimozione dei contenuti di odio.

Nel 2021 ho presentato la Strategia Nazionale contro l'antisemitismo in cui abbiamo chiesto a tutte le istituzioni di impegnarsi contro l'antisemitismo, sia a livello giuridico-legale,

sia politico, sia culturale. In particolare, ho diffuso con il Ministero dell'Istruzione le Linee guida contro l'antisemitismo nella scuola. Di recente sono stati anche tradotti in italiano i sussidi didattici realizzati dall'Ufficio OSCE per le istituzioni democratiche e i diritti umani (ODIHR). Mostriamo agli studenti come possono essere manipolati dalla propaganda online che imita quella nazista in chiave attuale. Gli studenti sono molto sensibili a questa nostra campagna di informazione sui condizionamenti che subiscono attraverso la rete.

Abbiamo promosso anche alcune iniziative concrete per incidere sui social media. Per esempio, abbiamo stretto un accordo con Google per dare preminenza e visibilità a informazioni corrette sui pregiudizi antisemiti. Con i *grants* gratuiti di Google portiamo in alto i post del sito del Governo che contrastano le *fake news* antisemite. Inoltre, abbiamo aperto un canale privilegiato di segnalazione a Tok Tok riguardo ai video di carattere antisemita.

Concludo osservando che sono importanti le iniziative a livello nazionale, ma propongo di costruire una forte alleanza a livello europeo per avere risultati nel contrasto all'*hate speech* antisemita.